



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO
E
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. d'ANNUNZIO"
DI CHIETI-PESCARA

Rafforzare il rapporto tra la Scuola Abruzzese e l'Università attraverso percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo con sede in L'Aquila, via Ulisse Nurzia - Località Boschetto di Pile (d'ora innanziUSR Abruzzo), rappresentato dal Direttore Generale, dott.ssa Antonella Tozza,

e

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara con sede in Chieti, Via dei Vestini 31 (d'ora innanzi Ateneo), rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Sergio Caputi,

indicati congiuntamente anche come le Parti,

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 con cui è stato approvato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 contenente *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"* che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente la *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali;
- il Decreto Ministeriale del 9 settembre 2004 *"Comitato Nazionale Orientamento"*, che individua l'orientamento come strumento e strategia di promozione del successo formativo ed educativo, di reale esercizio della cittadinanza, di integrazione e coesione sociale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in materia di *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53"*;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, *“Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;*
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, *“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;*
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;*
- il Decreto Interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;*
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;*
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell’art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87”;*

- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;*
- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;*
- l'Atto di Indirizzo 4 agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- il DM 851/15 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) valido fino al 2020;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 *"Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*;
- la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola-lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 ottobre 2015;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la Legge 107 13 luglio 2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"*, in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della Scuola Secondaria di secondo grado di percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'ottobre 2015
- la nota del MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot.n. 2411 del 15.12.2017, recante *"Indicazioni urgenti in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro"*;
- il decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195 *"Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro."* (pubblicato in G.U. il 21 dicembre 2017);
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con*

i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n.107"

- l'Atto di indirizzo 20 dicembre 2018, n. 55 concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2019
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (G.U. n.302 del 31-12-2018 - Supplemento Ordinario n. 62), articolo 1, commi 784-787
- il vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 425 del 14 marzo 2012 (Pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 71 del 24 marzo 2012) e modificato con D.R. n. 427 del 15 luglio 2013 (Pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 174 del 26 luglio 2013);
- la Legge 341 del 19 novembre 1990 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" art.6;
- il DM 509 del 03 novembre 1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica art.11, comma 7, lettera g degli Atenei";
- il DM 270 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento norme concernenti l'autonomia didattica art.11, comma 7, lettera g degli Atenei";
- art. 57, commi 18-21 della Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018: art. 1, co. 784-787)

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- dell'opportunità di sostenere i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, così da incentivare tutti gli studenti delle Scuole Superiori di

secondo grado a realizzare pienamente le proprie potenzialità, contribuendo in tal modo alla crescita culturale ed economica del Paese;

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale

- si propone di rafforzare il **raccordo tra scuola e mondo del lavoro** e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento come prosecuzione delle attività già poste in essere con l'**alternanza scuola-lavoro**, di cui alla Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- attiva specifiche iniziative per il potenziamento delle **attività laboratoriali**;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e degli istituti professionali, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- promuove tra gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado la conoscenza delle opportunità formative nonché degli **sbocchi occupazionali**;
- promuove la **qualificazione del servizio scolastico**, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio"

- è impegnata ad innovare le azioni di orientamento in ingresso per facilitare la transizione tra i diversi percorsi di istruzione e per prevenire la dispersione studentesca e diminuire quindi i tassi di abbandono sviluppando ulteriormente le interazioni con le Scuole secondarie di secondo grado;
- intende promuovere e realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento elaborati in sinergia con le scuole secondarie, da realizzare anche presso le proprie strutture didattiche e laboratoriali nei Dipartimenti e nei Centri di ricerca nonché nei propri uffici amministrativi;

- intende offrire un portfolio di lezioni per le diverse aree disciplinari allo scopo di favorire un più diretto avvicinamento degli studenti alle materie di interesse per valorizzarne il processo di formazione, agevolare la comprensione delle metodologie e degli aspetti fondamentali delle discipline universitarie e collaborare al miglioramento delle valutazioni ai fini dell'orientamento;

CONSIDERATO CHE

- nell'attuale sistema di istruzione secondaria superiore i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si configurano quale parte integrante della progettazione formativa e costituiscono uno strumento metodologico efficace sia per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali utili nel mercato del lavoro, sia per orientare gli studenti alle successive scelte di studio e di lavoro;
- alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento concorrono le scelte educative della scuola, le esigenze degli studenti, i fabbisogni delle imprese del territorio, le progettualità di associazioni, enti ed istituzioni;
- l'Università si pone quale elemento di congiunzione, di qualificazione e di accompagnamento al mondo del lavoro;
- Le Parti convengono sull'esigenza di realizzare un rapporto coordinato e programmato fra la Scuola, mondo del lavoro ed Università allo scopo di consentire la condivisione delle reciproche conoscenze e competenze tecnico-didattiche e scientifiche;

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Finalità)

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono attuare forme di collaborazione al fine di:

- migliorare e potenziare l'offerta di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in ambito regionale;
- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionali utili nel mondo del lavoro;

- favorire, attraverso una fase di orientamento verticale, una scelta consapevole da parte degli studenti delle scuole superiori in relazione alle possibili opportunità di studio e lavoro;
- consolidare i rapporti già in essere tra gli Istituti Superiori abruzzesi e l'Università sotto il profilo della didattica e dell'orientamento.

Art. 2 **(Obiettivi)**

L'obiettivo generale della collaborazione tra le Parti è quello di avviare iniziative finalizzate al potenziamento qualitativo del sistema dell'istruzione per le scuole di ogni ordine e grado, nonché di realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento destinati a studenti frequentanti il **quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado**, e sviluppare **competenze nei diversi ambiti disciplinari offerti dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio"**.

Art. 3 **(Impegni delle parti)**

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, e di raggiungerne gli obiettivi, le Parti concordano quanto segue.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- dare massima diffusione al Presente protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione, le reti di scuole e gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio;
- promuovere la partecipazione delle istituzioni scolastiche secondarie alla progettazione e realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sulla base degli ambiti disciplinari proposti, anno per anno, dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio";
- promuovere la partecipazione delle istituzioni scolastiche agli eventi di orientamento e informazione proposti dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio";
- promuovere la fruizione, anche a distanza, delle lezioni previste nel portfolio eventualmente offerto dall'Ateneo;

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" si impegna a:

- favorire la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, agevolandone e promuovendone la conoscenza e la sensibilizzazione sulle specifiche tematiche;
- favorire la realizzazione di iniziative ed attività di formazione e di orientamento anche a distanza proposte dalle istituzioni scolastiche interessate;
- sperimentare forme di raccordo tra Università-USR-Scuole;
- verificare la disponibilità delle strutture di Ateneo di volta in volta individuate per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sulla base degli interessi segnalati dalle istituzioni scolastiche;

Le Parti si impegnano pertanto, congiuntamente, a:

- promuovere fra di esse occasioni di confronto e di condivisione su possibili percorsi formativi e di orientamento volti ad accompagnare i giovani nella scelta consapevole del corso di studi universitario e/o della professione futura, in virtù del fatto che tale attività riveste un ruolo centrale per la costruzione ed il potenziamento delle competenze orientative degli studenti;
- pianificare momenti informativi funzionali all'acquisizione, da parte degli studenti, di notizie relative all'offerta formativa dell'Ateneo non come semplici fruitori passivi ma come protagonisti attivi del processo comunicativo;
- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento co-progettati da Scuola ed Università;
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la meta-riflessione degli studenti;
- assicurare che tutte le studentesse e gli studenti coinvolti possano fruire, mediante i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di opportunità formative qualificate, in coerenza con i principi espressi nella **Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola lavoro** ai sensi del decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195 (pubblicato in G.U. il 21 dicembre 2017);
- diffondere le conoscenze delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4

(Comitato Paritetico)

É costituito un Comitato paritetico composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti:

- per l'Università: Delegato del Rettore per l'Orientamento - Prof.ssa Oriana Trubiani, Delegato del Rettore per il Placement – Prof. Mario Luigi Rainone
- per l'USR Abruzzo: per l'Ufficio II il Dirigente, dott. Carlo Pisu o un suo delegato; per l'Ufficio III la Dirigente, dott.ssa Maristella Fortunato o un suo delegato.

Esso avrà il compito di concordare il piano delle attività, monitorarne l'attuazione e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è da intendersi a titolo gratuito e senza alcun onere, anche economico, per le Parti.

Art. 5

(Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da esso discendono non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Parti provvedono dunque alla sua attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Fanno eccezione le eventuali progettualità presentate a valere su fondi regionali, nazionali, comunitari specificatamente destinati previa relativa approvazione dei rispettivi Organi a ciò competenti.

Art. 6

(Comunicazione e diffusione del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa. Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione dietro preventiva informazione, e relativa approvazione, dell'altra Parte.

Le Parti danno espressamente e reciprocamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i rispettivi canali di comunicazione istituzionali riveste carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore di quella che vi dia luogo.

Art.7

(Riservatezza e trattamento dati personali)

Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare ed utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Le Parti si impegnano inoltre, reciprocamente, a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa nel rispetto del Regolamento (UE) – GDPR - 2016/679 del 27 aprile 2016, delle Linee Guida CODAU in materia di privacy e protezione dei dati personali in ambito universitario adottate e fatte proprie dall'Ateneo "d'Annunzio" con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 119/2018 e del D.Lgs. 196/2003 – Codice Privacy- come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Art.8

(Clausola di Adesione)

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività, in quanto aperto all'adesione di altre associazioni attive nei settori coerenti con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

Art. 9

(Durata e recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di **tre anni** dalla data della sua sottoscrizione e ne è esclusa la possibilità di rinnovo automatico.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno un mese. In caso di recesso è esclusa qualsivoglia pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo.

L'Aquila,

Ufficio Scolastico regionale per l'Abruzzo

Il Direttore Generale

Dott.ssa Antonella Tozza

Università degli Studi "G. d'Annunzio"

Il Magnifico Rettore

Prof. Sergio Caputi